

QUADERNI FRIULANI
DI
ARCHEOLOGIA

SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

VIII/1998

**Società Friulana di Archeologia
Quaderni Friulani di Archeologia
numero VIII - 1998**

**Edizione: Editreg Srl - sede operativa via Ugo Foscolo 26 - Trieste
Stampa: Riva Artigrafiche Spa - via Malaspina 1 - Trieste**

**Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza
il permesso scritto dell'editore.**

ISSN 1122-7133

**Il presente volume ha avuto una tiratura di 900 copie.
Finito di stampare nel mese di gennaio 1999.**

PRESENTAZIONE

Il numero 8 della rivista contiene, come ogni anno, qualche novità. Non c'è uno spazio dedicato alla preistoria – ma ciò è comprensibile in un momento in cui lo sforzo dei colleghi del Museo di storia naturale è molto forte in questo ambito - e meno sviluppata rispetto agli anni scorsi è la sezione tardoantico-medioevo, mentre quest'anno l'interesse per l'epoca romana è più ampio.

La sezione metodologica presenta un'analisi molto puntuale su alcuni vetri tardoantichi di Sevegliano, dimostrandone un'origine siriana e quindi smentendo l'originaria ipotesi di una produzione locale. Ciò ci rallegra, innanzi tutto perché i fortunati rinvenimenti sono ancora oggetto di attenzione e poi perché il progresso della scienza esige che si rimettano in gioco, in ogni momento, acquisizioni che si credevano accertate.

Il saggio sui cremati di Sevegliano era stato tenuto fermo in attesa di essere pubblicato con l'edizione definitiva di tutto il materiale, edizione che, tuttavia, per l'accumularsi di incombenze, si è dovuta rimandare. Ci sembra inutile sottolineare il carattere innovativo e i risultati di estremo interesse che lo studio comporta: possiamo dire di conoscere "fisicamente", ovvero nella loro intima corporeità, alcuni abitanti dell'agro di Aquileia di epoca romana.

Per l'urgenza di alcuni lavori oltre che per alcuni ritardi, di carattere editoriale e di altro genere, abbiamo dovuto procrastinare l'uscita del volume degli atti della giornata di studio sulla produzione e distribuzione della ceramica bassomedievale nell'Italia nordorientale e nei territori limitrofi e anche il catalogo dei materiali di Codroipo. Segnaliamo tuttavia positivamente l'imminente uscita di un volume, che si preannuncia molto importante e molto bello, sulle piastrelle di palazzo Ottelio, sugli scavi e la storia del palazzo di Udine, oggetto di accurate indagini nel 1995 e nel 1996. Esso è curato

dall'Ufficio di Udine della Soprintendenza, cui ci legano tanti rapporti che, auspichiamo, possano nel corso del tempo divenire sempre più stretti.

L'analisi del territorio si limita quest'anno alle relazioni di scavo (il Codroipese con i comuni di Camino al Tagliamento e Varmo e la zona di Attimis) e al puntuale studio topografico di Granzotto su Oderzo, centro molto importante per le vicende culturali e commerciali del Friuli. Una migliore conoscenza viene invece dall'aggiornato e importante contributo di Droberjar, del museo di Praga, sui rapporti tra l'impero di Marobuduo e l'Italia settentrionale, in particolare l'area aquileiese. Come capita in altri campi, ad es. per i *militaria*, i centri di fabbricazione quasi non conservano prove documentarie di attività produttive. Così l'ipotesi della localizzazione di officine di bronzisti ad Aquileia è basata sull'esame delle carte di distribuzione dei prodotti bollati. Ciò che all'estero appare metodo sicuro è visto tuttavia con qualche perplessità da parte italiana, come si ricava dalla breve nota di Margherita Bolla, nota studiosa e direttrice del museo del Teatro Romano di Verona.

Con soddisfazione registriamo poi il fatto che lo studio articolato di C. Tomaselli, della Università di Pavia, su un tipo di gemme romane incise qualifica la Società e i Musei di Udine come uno dei centri più attivi in Italia per lo studio di questi materiali, non solo per l'epoca classica, ma anche per i periodi più recenti, come si è visto in occasione del convegno del 26 settembre 1998 dedicato alle gemme incise di epoca moderna e ai loro rapporti con la tradizione iconografica classica.

Ciò che, a parer nostro, qualifica in particolare il presente numero della rivista è l'insieme delle relazioni che sono state presentate all'incontro di Klagenfurt e di Udine del 30 settembre e del 1 ottobre scorsi, dedicato allo stu-

dio delle anfore spagnole e alla loro diffusione lungo la via dell'ambra. L'incontro è stato possibile per la generosa collaborazione degli amici austriaci della Archäologische Gesellschaft di Klagenfurt e per l'instancabile attivismo della prof. Iwona Modrzewska, dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Varsavia, grazie alla quale è stata presentata una mostra sugli scavi degli ultimi anni, nel museo di quella università, nel mese di maggio 1998 e per merito della quale sono stati fatti partecipare ai nostri scavi alcuni studenti polacchi. Lazaro Lagóstena Barrios è un nuovo amico che ci guarda da Cadice, mentre l'illustre prof. José Remesal Rodriguez ha voluto onorare il nostro incontro presentandoci in sintesi gli ultimi risultati degli scavi del monte Testaccio, effettuati a Roma dalla Scuola Spagnola di Archeologia. Il tutto avviene nell'ambito di un progetto "Raffaello"

presentato alla comunità europea e da questa approvato per gli anni 1999-2000.

Infine, non dimentichiamoci del piccolo mondo in cui viviamo e lavoriamo. Registriamo a questo proposito il contatto estremamente positivo con l'associazione "Gli Stellaniani" che ha permesso, tramite la sensibilità del suo presidente avv. Comand, di convincere la Fondazione CRUP della validità dei nostri progetti e del lavoro di valorizzazione che la Società sta da tempo compiendo sia per rendere il volontariato sempre più qualificato e produttivo sia per inserire i giovani come protagonisti nel dibattito culturale sia, infine, per dimostrare quali e quanto stretti siano sempre stati i rapporti tra la nostra regione, l'Europa centrale e anche lontane aree del Mediterraneo. Siamo certi che questo rapporto continuerà anche in futuro con frutti cospicui, se tutti i piani potranno essere realizzati.

LA REDAZIONE